



FONDAZIONE
SOLIDARIETÀ & CULTURA
Onlus

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

PARTE SPECIALE F- MAPPA RISCHI:
REATI COMMESSI CON L'IMPIEGO DI LAVORATORI IRREGOLARI

ALLEGATO F CORRELAZIONE AREE A RISCHIO-PROCEDURE, APPLICAZIONE DEL MODELLO CON RIGUARDO ALL'IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE

1. La tipologia del reato previsto dal T.U. sull'immigrazione (art. 25 *duodecies* del D.Lgs. n. 231 del 2001)

La presente Parte Speciale si riferisce al reato punito dal T.U. sull'immigrazione (d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, segnatamente dall'art. 22, comma 12 *bis*), previsto dall'art. 25 *duodecies*, in quanto individuato da Solidarietà & Cultura, nell'ambito dell'attività svolta, come reato di possibile commissione. Si descrive brevemente qui di seguito la predetta fattispecie contemplata dall'art. 25 *duodecies* del Decreto.

Impiego di lavoratori privi di permesso di soggiorno o dal permesso di soggiorno irregolare (art. 22, comma 12 *bis*, del d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286)

La fattispecie sanzionata dall'art. 25 *duodecies* del d.lgs. 231 del 2001 coincide con la fattispecie sanzionata dall'art. 22, comma 12 *bis*, del d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, che punisce l'impiego di lavoratori stranieri (provenienti da Stati non appartenenti all'Unione Europea)- con particolare aggravio delle pene nel caso in cui tali lavoratori corrispondano ad un numero superiore a tre, ovvero siano in età non lavorativa, ovvero sottoposti a condizioni di sfruttamento – privi di regolare permesso di soggiorno.

2. Aree a rischio



FONDAZIONE
SOLIDARIETA' & CULTURA
Onlus

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

PARTE SPECIALE F- MAPPA RISCHI:
REATI COMMESSI CON L'IMPIEGO DI LAVORATORI IRREGOLARI

2.1 Individuazione delle aree a rischio

Nell'ambito della presente sezione vengono definite "Aree a rischio" tutte quelle aree aziendali in cui i soggetti ad esse afferenti, per lo svolgimento della propria attività, possono supportare la commissione di reati di cui alla presente parte speciale.

Sono state, pertanto, individuate le seguenti macroaree ritenute più specificamente a rischio per aree e funzioni:

AREA	FUNZIONI A RISCHIO	REATI	ESPOSIZIONE AL RISCHIO
Amministratore Unico Responsabile della Gestione Risorse Umane	Ogni funzione relativa e connessa a quella di datore di lavoro; Ogni funzione delegata in materia di lavoro; Selezione e scelta del personale; Gestione dei contratti di lavori; Funzione di controllo del personale	Impiego di lavoratori privi di permesso di soggiorno o dal permesso irregolare	BASSA



FONDAZIONE
SOLIDARIETÀ & CULTURA
Onlus

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

PARTE SPECIALE F- MAPPA RISCHI:
REATI COMMESSI CON L'IMPIEGO DI LAVORATORI IRREGOLARI

--	--	--	--

Le funzioni considerate più specificatamente a rischio in relazione ai reati di cui alla presente sezione sono ritenute le seguenti:

- Reperimento, selezione, gestione e controllo del personale.

Eventuali integrazioni delle suddette aree di attività a rischio potranno essere previste dall'Amministratore Unico della Fondazione Solidarietà & Cultura, al quale viene dato mandato di individuare le relative ipotesi e di definire gli opportuni provvedimenti operativi.

2.2 Aree a rischio - Principi generali del sistema organizzativo



FONDAZIONE
SOLIDARIETÀ & CULTURA
Onlus

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

PARTE SPECIALE F- MAPPA RISCHI:
REATI COMMESSI CON L'IMPIEGO DI LAVORATORI IRREGOLARI

La presente Parte Speciale, oltre agli specifici principi di comportamento relativi alle aree di rischio sopra indicate, richiama i principi generali di comportamento previsti dal presente Modello adottato da Fondazione Solidarietà & Cultura, alla cui osservanza l'Amministratore Unico, direttori, dirigenti e dipendenti della società sono tenuti.

Il Modello, prevede l'espresso divieto di:

- porre in essere, collaborare o dare causa all'adozione di comportamenti tali che - considerati individualmente o collettivamente - integrino, direttamente o indirettamente, tutte le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate e previste dall'art. 25 *duodecies* del Decreto;
- porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo in quanto idonei e diretti in modo univoco alla loro commissione.

3. Procedure per le aree a rischio

3.1 Individuazione dei responsabili delle aree a rischio reato

Occorre dare debita evidenza delle operazioni svolte nelle aree a rischio di cui al precedente paragrafo. A tal fine l'Amministratore Unico, i dirigenti ed i responsabili delle funzioni, all'interno delle quali vengano svolte operazioni a rischio, divengono responsabili di ogni singola operazione da loro direttamente svolta o attuata nell'ambito della funzione a loro facente capo. Detti responsabili divengono i soggetti referenti dell'operazione a rischio.



FONDAZIONE
SOLIDARIETÀ & CULTURA
Onlus

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

PARTE SPECIALE F- MAPPA RISCHI:
REATI COMMESSI CON L'IMPIEGO DI LAVORATORI IRREGOLARI

Sulle operazioni in questione l'Organo di Vigilanza potrà predisporre ulteriori controlli dei quali verrà data evidenza scritta.

Ai destinatari è fatto espresso obbligo di:

- a) tenere un comportamento corretto e trasparente, assicurando un pieno rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, nonché delle procedure interne o prassi aziendali, nello svolgimento di tutte le attività finalizzate alla selezione, controllo e gestione del personale a qualsiasi titolo impiegato nelle attività svolte da Fondazione Solidarietà & Cultura.

In ordine a tale punto, è fatto specifico divieto di:

- impiegare, a qualsiasi titolo, in qualsivoglia attività facente capo alla Fondazione Solidarietà & Cultura, anche se di natura occasionale e/o transitoria e/o temporanea, lavoratori stranieri appartenenti a Paesi terzi dell'Unione Europea non muniti di regolare permesso di soggiorno;
- predisporre o comunicare alle autorità dati falsi, lacunosi o comunque suscettibili di fornire una descrizione non corretta della situazione giuridica del lavoratore straniero;
- omettere di controllare, sin dal momento della selezione, ed ancor più al momento dell'assunzione, nonché anche durante tutta la fase d'impiego e durata del contratto, il possesso, da parte del lavoratore extracomunitario, di un regolare permesso di soggiorno;



FONDAZIONE
SOLIDARIETÀ & CULTURA
Onlus

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

PARTE SPECIALE F- MAPPA RISCHI:
REATI COMMESSI CON L'IMPIEGO DI LAVORATORI IRREGOLARI

- omettere di comunicare dati e informazioni relative al lavoratore extracomunitario alle autorità competenti, qualora richiesti dalla normativa vigente in materia di soggiorno;
- non attenersi alle procedure amministrative vigenti;
- b) osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità, salute e benessere del lavoratore extracomunitario;
- c) non offrire pari condizioni di lavoro al lavoratore proveniente da Paesi extracomunitari;
- d) assicurare il regolare funzionamento della Fondazione Solidarietà & Cultura garantendo e agevolando ogni forma di controllo interno ed esterno da parte delle Autorità sull'impiego e la gestione di tutto il personale ivi incluso quello proveniente da Paesi extra UE.

In ordine a tale punto, è fatto divieto di tenere comportamenti che impediscano materialmente, o che comunque ostacolino, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione della gestione del personale;

- e) effettuare con tempestività, correttezza e completezza tutte le comunicazioni e gli adempimenti previsti dalla legge e dai regolamenti nei confronti delle Autorità pubbliche, non frapponendo alcun ostacolo all'esercizio delle funzioni da queste esercitate.

In ordine a tale punto, è fatto divieto di:



FONDAZIONE
SOLIDARIETÀ & CULTURA
Onlus

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

PARTE SPECIALE F- MAPPA RISCHI: ***REATI COMMESSI CON L'IMPIEGO DI LAVORATORI IRREGOLARI***

- omettere di effettuare, con la dovuta chiarezza, completezza e tempestività, nei confronti delle Autorità in questione la trasmissione dei dati e documenti previsti dalle norme in vigore e/o specificamente richiesti dalle predette Autorità;
- esporre in tali comunicazioni e nella documentazione trasmessa fatti non rispondenti al vero, oppure occultare fatti;
- porre in essere qualsiasi comportamento che sia di ostacolo all'esercizio delle funzioni da parte delle Autorità pubbliche di vigilanza, anche in sede di ispezione (espressa opposizione, rifiuti pretestuosi, comportamenti ostruzionistici o di mancata collaborazione, quali ritardi nelle comunicazioni o nella messa a disposizione di documenti).

C.C.	Codice di Comportamento dei Dipendenti
R.R.P.	Regolamento reclutamento del personale
R.A.	Regolamento Aziendale dei Dipendenti
All. I	Parte Speciale "I" contenente il Piano Anticorruzione e Trasparenza

La procedura e le specifiche attività che fanno parte di ciascuno di tali processi sono esposte in Allegato – "Processi" al Modello e ne costituiscono parte integrante unitamente a tutti i richiami normativi, procedurali e/o i rinvii esterni a manuali, circolari, prontuari, ecc.